

NEWSLETTER GENNAIO 2026

Decreto Legislativo n. 208/2025 – Le principali novità per banche e intermediari finanziari

È entrato in vigore il Decreto Legislativo 31 dicembre 2025, n. 208, che recepisce il pacchetto europeo CRD VI / CRR III, rafforzando in modo significativo il quadro di vigilanza prudenziale, sanzionatorio e di governance di banche e intermediari finanziari .

1. Rafforzamento dei poteri di vigilanza

Vengono ampliati i poteri della Banca d'Italia, con maggiore incisività su requisiti patrimoniali, governance, sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, inclusi quelli ESG e legati alle cripto-attività. Rafforzata anche la cooperazione con le autorità europee.

2. Succursali di banche di Paesi terzi

Introdotto un nuovo regime organico per l'autorizzazione, la classificazione e la vigilanza delle succursali di banche di Stato terzo. Previsti requisiti più stringenti, conti di garanzia dedicati e poteri di intervento rafforzati in caso di rischio sistemico. Le nuove regole si applicheranno dall'11 gennaio 2027, con un articolato regime transitorio.

3. Governance e requisiti degli esponenti aziendali

I requisiti di idoneità vengono estesi includendo espressamente indipendenza di giudizio e disponibilità di tempo. Rafforzata la responsabilità degli organi nella valutazione ex ante ed ex post degli esponenti e dei responsabili delle funzioni chiave, con poteri diretti di intervento dell'Autorità.

4. Partecipazioni rilevanti, fusioni e scissioni

Ridefinito il sistema autorizzativo per operazioni straordinarie e partecipazioni rilevanti, con criteri prudenziali più dettagliati e maggiore attenzione ai profili AML/CFT e di sana e prudente gestione.

5. Nuovo apparato sanzionatorio e penalità di mora

Accanto alle sanzioni amministrative pecuniarie, viene introdotta la penalità di mora giornaliera, applicabile fino alla cessazione dell'inadempimento. Rafforzati i criteri di proporzionalità e coordinamento tra procedimenti amministrativi e penali.



6. Conflitti di interesse e incompatibilità (Banca d'Italia)

Nuove regole su incompatibilità post-mandato e limiti agli investimenti finanziari per i membri del Direttorio e per il personale addetto alla vigilanza, in linea con gli standard europei di indipendenza e trasparenza.

Ufficio Studi Tema Srl